

Tragedia a Pramaggiore

Si accascia e muore davanti ai suoi ragazzi

Vincenzo Bellino, 57 anni, è stato fulminato venerdì sera da un infarto alla fine dell'allenamento dei Pulcini. Soccorsi inutili

Rosario Padovano

PRAMAGGIORE. Muore sotto gli occhi dei suoi "pulcini", i piccoli calciatori di 10 anni appartenenti alla categoria Pulcini sul finire dell'allenamento. Tragedia allo stadio di Pramaggiore, venerdì alle 19, dove Vincenzo Bellino, carabiniere in pensione di 57 anni, è stato tradito dal suo cuore generoso.

Un infarto acuto lo ha strappato all'affetto dei suoi familiari, la moglie Fiorella, il figlio Mattia e la figlia Alessandra; e dei suoi piccoli allievi calciatori, che in un moto di generosità hanno prima cercato di sollevarlo da terra, senza riuscirci; e poi hanno avvertito i dirigenti e il tecnico della prima squadra, Luciano Benetti, di Concordia Sagittaria, alla seconda stagione nella società rossoblu che milita nel campionato dilettantistico di Prima categoria. Durante le operazioni di soccorso i bambini sono scoppiati in lacrime, prima che qualcuno li portasse negli spogliatoi per ripararli da scene strazianti.

Benetti si è gettato a capofitto sul corpo di Bellino. «Ho praticato il massaggio cardiaco, così come ho imparato nei corsi di formazione nel mondo del calcio», ricorda ancora commosso il mister, «abbiamo anche adoperato il defibrillatore. Vincenzo non ha mai ripreso conoscenza». La situazione era tragica. È accorso anche Matteo Bertuzzo, genero del deceduto, poiché marito della figlia, Alessandra Bellino, e calciatore della prima squadra del Pramaggiore, in Prima categoria. «Mister, Mister!». Parola che ha ripetuto infinitamente, nella speranza che Bellino si riprendesse. Accanto a Benetti e Bertuzzo c'era il preparatore atletico, Matteo Odorico. Sul posto è accorsa l'ambulanza del Suem 118 di Portogruaro. Anche i tentativi di rianimazione del personale specializzato del Pronto soc-

corso sono andati a vuoto, e Vincenzo Bellino è stato così dichiarato morto attorno alle 21. 40. A quel punto è scattata l'inchiesta giudiziaria, coordinata dal Pm di turno della Procura di Pordenone, Maria Grazia Zaina.

I carabinieri della stazione di Annone Veneto, intervenuti sul posto per avviare le indagini, hanno raccolto varie testimonianze, tutte concor-

È subito intervenuto il tecnico della prima squadra e amico della vittima, Luciano Benetti

danti sul malore fatale durante la parte conclusiva dell'allenamento.

La salma di Vincenzo Bellino resta a disposizione dell'autorità giudiziaria e si trova attualmente all'obitorio di Portogruaro. Domani il giudice stabilirà se liberare la salma o far eseguire un'autopsia. Solo dopo si potrà fissare la data dei funerali.

Originario della provincia di Foggia, da più di 25 anni residente a Summaga di Portogruaro, Bellino aveva il calcio nel sangue. Faceva il carabiniere nella compagnia di Latisana, prima del congedo illimitato; e nel contempo allenava le giovanili della Sanvitese, trasferendosi poi al Cesarolo e infine al Calcio Veneto Orientale, cioè la società di calcio giovanile gestita da Annonese e Pramaggiore. Bellino da questa stagione era il tecnico dei Pulcini che hanno assistito alla disgrazia, e della squadra di Primi Calci, all'interno della quale trovano spazio bambini nati nel 2011.

Le attività del Calcio Veneto Orientale sono state sospese e nel contempo il Pramaggiore ha chiesto e ottenuto di non scendere in campo oggi pomeriggio per il turno di campionato di Prima contro il Cavallino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHIERA

Ex carabiniere grande sportivo

Originario della provincia di Foggia, da più di 25 anni residente a Summaga di Portogruaro, si era congedato da carabiniere nella compagnia di Latisana. Da questa stagione allenava la squadra dei Pulcini. Rinviata la partita di oggi.

LA TESTIMONE

I baby calciatori sotto choc «Cercavano di farlo rialzare»

Una tifosa che ha assistito al dramma racconta che i ragazzini credevano che il mister fosse solo caduto I consigli dello psicologo

PRAMAGGIORE. Quello vissuto venerdì sera sul campo di Pramaggiore è stato il dramma di Vincenzo Bellino e dei suoi bambini. «I piccoli calciatori», racconta Nadia, tifosa del Calcio Veneto Orientale e testimone diretta, «credevano che il mister fosse stato vittima di una banale caduta. Non rispondeva. Hanno provato a sollevarlo, ma non ci

riuscivano. Non è rimasto altro da fare che dare l'allarme avvertendo i calciatori più grandi».

Tutti i calciatori che hanno assistito alla scena non hanno chiuso occhio ieri notte. Il lavoro dei genitori è stato molto delicato e lo sarà ancora per diversi giorni. Alcune mamme ieri mattina hanno espresso i loro sentimenti di vicinanza, lasciando messaggi di condoglianze sul profilo facebook del Calcio Veneto Orientale. «Grazie per il percorso fatto con noi, non ti dimenticheremo», era riportato in uno dei post. Lo psicolo-

go di Portogruaro, Ezio Ciancibello, vuole offrire alcuni consigli. «Non può essere negata l'evidenza, si deve affrontare l'argomento in serenità, coinvolgendo i bambini. Non si deve far finta di niente, negando l'accaduto. Nel caso», avverte lo specialista, «che i piccoli non riescano a superare il trauma, è giusto ricorrere a una o più sedute psicologiche, per superare l'angoscia della disgrazia e voltare pagina».

Il presidente del Pramaggiore è Michele Grandò. Ieri mattina era al campo per procedere alle richieste di inter-

ruzione dell'attività agonistica, inoltrate alla Figc regionale. «È una disgrazia incredibile. Penso soprattutto ai ragazzi che hanno assistito alla scena», ha detto, «non possiamo scendere in campo, in nessuna categoria. Per fortuna il Cavallino era d'accordo con noi e ha acconsentito al rinvio della gara di Prima categoria». Tutte le società sportive del Portogruarese hanno manifestato o al telefono o via social la propria vicinanza. Sul dramma è intervenuto anche il sindaco, Fausto Pivetta a nome della comunità: «Siamo tutti sconvolti», ha detto, «rivolgiamo un affettuoso pensiero ai familiari e alla società». Lutto anche a Summaga e Annone Veneto. «Come assessore allo sport», ha riferito il vicesindaco annonese Andrea De Carlo, «siamo vicini alla famiglia del tecnico e a tutti i tesserati». —

R.P.